



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Conferenza dei Comuni dell' ATO della Città Metropolitana di Milano 30 ottobre 2018

PROPOSTA DI PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE

punto n. 2

Oggetto: Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr

Relazione:

Costituiscono parte integrante della presente relazione gli allegati A) e B) che sono pubblicati e consultabili sul sito web dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale alla sezione:

<http://atocittametropolitanadimilano.it/conferenza-dei-comuni-30-ottobre-2018/>

1. Premessa

Con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo c.d. metodo tariffario idrico "MTI"¹, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"², dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"³) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"⁴) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"⁵).

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Città Metropolitana di Milano con la deliberazione dell'11 giugno 2018 e la successiva approvazione da parte di ARERA del 2 agosto 2018.

In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del c.d. bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017).

Al valore previsto da un sistema perequativo di solidarietà a livello nazionale regolato da ARERA, cioè attraverso l'applicazione di una componente c.d. perequativa a carico dei consumi di acquedotto di tutti i cittadini italiani, è stato aggiunto dall'EGA CMMi uno specifico "bonus idrico integrativo", che integra quello nazionale attraverso un ulteriore supporto ai cittadini economicamente disagiati questa volta garantito dagli utenti del SII a livello appunto del singolo ambito territoriale.

Adesso l'EGA, a completamento degli adempimenti regolatori previsti per l'anno 2018, ha portato a compimento il percorso dell'adeguamento dei corrispettivi, cioè dell'articolazione delle tariffe agli utenti del

¹ **MTI** - Metodo Tariffario Idrico – il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/IDR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/IDR, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019

² **RQSII** - Delibera 655/2015/R/IDR – Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato

³ **RQTI** - Delibera 917/2017/R/IDR – Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato

⁴ **TICSI** - Delibera 665/2017/R/IDR – Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici

⁵ **TIBSI** - Delibera 897/2017/R/IDR – Testo Integrato Bonus Sociale Idrico



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

servizio secondo i criteri definiti a livello nazionale da ARERA con il TICS (Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici) di cui alla delibera 665/2017/R/IDR “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”.

L'argomento ha un significativo valore per la ricaduta diretta sul singolo utente: mentre il metodo tariffario MTI, nel valutare i costi efficienti che devono essere coperti con i ricavi del servizio, definiva un moltiplicatore annuale delle tariffe precedenti, lasciando invariata la struttura di usi e tariffe già esistenti e provvedendo ad un semplice modifica percentuale dei prezzi unitari (in aumento o in diminuzione), il riordino dell'articolazione tariffaria normato dal TICS agisce anche sulla “ridistribuzione” dei costi sulle varie categorie di uso della risorsa, con l'intento di realizzarne una più equa ripartizione in base alla funzione di bene primario e a valenza sociale fondamentale del servizio idrico integrato e al principio “chi inquina paga”.

Da qui la necessità di individuare con la massima precisione i soggetti che utilizzano l'acqua e soprattutto a quale scopo, con l'indirizzo dato dall'Ente d'ambito ai gestori di aggiornare e dettagliare le proprie anagrafiche utenti quanto più possibile con i dati a disposizione e attraverso l'acquisizione di ulteriori informazioni “recuperabili” con modalità rapide attraverso il ricorso a banche dati disponibili presso la pubblica amministrazione (uffici anagrafe e uffici tributi dei comuni).

La base anagrafica aggiornata ha così permesso di impostare una serie di simulazioni che hanno consentito, usando gli “spazi” di messa a punto previsti dalla regolazione ARERA, di ridurre al massimo gli impatti negativi sulla bolletta degli utenti della nuova articolazione tariffaria.

Stante la complessità della struttura previgente e quindi la considerevole mole di dati da processare, nonché le articolate valutazioni sui risultati via via conseguiti, il lavoro di modellazione degli scenari secondo le nuove regole del TICS è stato condotto in stretta collaborazione con i gestori CAP Holding e MM.

Il lavoro ha preliminarmente individuato gli obiettivi di miglioramento da perseguire con la nuova articolazione, tenendo conto che le strutture tariffarie attuali, notevolmente differenti per i due gestori dell'ATO Città Metropolitana di Milano, hanno inevitabilmente previsto alcuni obiettivi specifici in più per la gestione CAP.

In particolare, nel rispetto dei principi e dei vincoli contenuti nel TICS, la nuova articolazione tariffaria intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) definizione di un unico bacino tariffario per ciascun gestore, atteso che si ritiene che il servizio reso dal gestore all'utenza in modo assolutamente uniforme e con medesime caratteristiche qualitative quantitative debba essere offerto allo stesso prezzo in ogni Comune dell'ambito di gestione; tale elemento trova particolare rilevanza nel comprensorio gestito da CAP Holding, che oggi vede ancora la permanenza di 149 bacini tariffari diversificati negli importi unitari, anche se una notevole mole di lavoro verso una convergenza al bacino unico è stata già avviata dal 2016;
- 2) accelerazione del passaggio alla tariffa pro capite per gli utenti domestici residenti, in tal modo rapportando correttamente il costo del servizio ai componenti del nucleo familiare correggendo la precedente “stortura” che vedeva penalizzate le utenze numerose; già con la prima bollettazione con la nuova articolazione TICS verranno presunti i componenti in base ai consumi e proposta una composizione del nucleo familiare che, se confermata, permetterà subito il passaggio per l'utente alla tariffa pro capite;
- 3) individuazione di una fascia agevolata di consumo pro capite per gli usi domestici residenti in linea con le attuali agevolazioni (100 mc per unità abitativa), in quanto ritenuta congrua con i consumi medi delle famiglie del territorio;
- 4) introduzione di due/tre fasce di consumo di eccedenza, non sempre previste dalle articolazioni attualmente in vigore, con progressività tariffaria finalizzata a promuovere comportamenti del consumatore orientati al risparmio e all'uso consapevole della risorsa;
- 5) determinazione di quote fisse per singolo servizio, ove necessario commisurate al grado di progressività dei corrispettivi variabili, con applicazione pro capite per quanto riguarda gli usi domestici residenti al fine di minimizzare l'impatto della componente fissa sui nuclei famigliari meno numerosi (inferiori al nucleo standard tipo di 3 componenti);

- 6) attuazione di politiche tariffarie che riservano particolare attenzione alle forniture destinate a funzioni di utilità pubblica e sociale;
- 7) promozione dell'utilizzo di acqua non potabile per usi compatibili, in sostituzione delle attuali forniture con acqua potabile, al fine di tutelare la risorsa idrica più pregiata per il futuro;
- 8) adozione di una politica tariffaria mirata per l'irrigazione del verde pubblica o privata finalizzata al mantenimento di infrastrutture verdi a favore di una corretta ecologia urbana.
- 9) individuazione di elementi della tariffa per la raccolta e la depurazione delle acque reflue industriali mirata a meglio allocare i costi su chi ha scarichi il cui trattamento risulta più oneroso, secondo il principio "chi inquina paga".

Di seguito vediamo una sintesi delle risultanze delle attività svolte per ciascuno dei due gestori, come meglio dettagliate nelle specifiche relazioni di accompagnamento - Allegato A. per l'ambito Cap Holding SpA e Allegato B. per l'ambito MM SpA - prodotte dagli uffici dell'ATO Città Metropolitana di Milano

2. Gestore CAP Holding

L'implementazione del riordino dell'articolazione tariffaria secondo le indicazioni regolatorie introdotte dalla deliberazione 665/2017/R/idr, ha consentito di raggiungere l'obiettivo di una più equa attribuzione dei costi del servizio idrico integrato ai diversi usi della risorsa.

Ha inoltre permesso di completare il processo di convergenza verso un'unica tariffa per tutto il territorio gestito da CAP Holding, nonché introdurre da subito una prima applicazione della tariffa *pro-capite* per ristabilire un principio di equità sociale che vedeva altrimenti penalizzate le utenze numerose.

Il processo verso una integrale applicazione della tariffa *pro-capite* alle utenze domestiche residenti, da raggiungere nel breve periodo, sarà favorito dalle politiche informative e conoscitive che saranno sviluppate in accordo fra EGA e Gestore.

L'impatto del riordino è stato contenuto al massimo usando le "leve" messe opportunamente a disposizione dalla regolazione nel TICSÌ, che hanno consentito di minimizzare gli effetti negativi connessi ad aumenti eccessivi nelle bollette del singolo utente.

Di seguito si riportano in maniera sintetica e di immediata gli **effetti del riordino tariffario TICSÌ** sulle utenze con USO DOMESTICO.

La valutazione degli effetti della nuova articolazione sulla bolletta del singolo utente è stata svolta mettendo a confronto il corrispettivo annuo 2018 per l'utente che sarebbe pagato con la struttura tariffaria attuale e quello che emerge con la nuova struttura definita dal TICSÌ.

La misura degli effetti è stata svolta secondo un criterio che tiene contemporaneamente in considerazione sia gli effetti percentuali di variazione, ma anche gli effetti assoluti in euro di tale variazione: infatti si potevano presentare casistiche di aumenti anche oltre il 50% della bolletta precedente, ma per un importo assoluto molto modesto compreso fra 5 e 10 euro; oppure aumenti di oltre 100 euro che corrispondevano però ad un incremento inferiore al 5%.

Pertanto tenendo in conto singolarmente un criterio percentuale o di importo non si sarebbe colto le effettive situazioni di criticità.

È stata utilizzata una colorazione in stile "semaforico" per aiutare a percepire con immediatezza l'effetto complessivo e quindi dell'incidenza delle situazioni di singolarità che possono essere ritenute critiche.

Per queste ultime sarà comunque attuata una verifica in corso di prima applicazione al fine di risolvere singolarmente i pochi casi che si riveleranno effettivamente critici.

**USO DOMESTICO
RESIDENTE**

	sotto -20€	-20€ ÷ -10€	-10€ ÷ -5€	-5€ ÷ 0€	0€ ÷ 5€	5€ ÷ 10€	10€ ÷ 20€	20€ ÷ 50€	50€ ÷ 100€	oltre 100€	
A) -100% -50%		9	31	4							44
B) -50% -20%	856	522	260	236							1.874
C) -20% -10%	1.218	895	790	397							3.300
D) -10% -5%	3.603	14.010	4.521	2.877							25.011
E) -5% 0%	508	27.572	16.762	30.989							75.831
F) 0% 5%					19.928	763	349	204	62	55	21.361
G) 5% 10%					1.660	671	233	193	21	9	2.787
H) 10% 20%					1.399	274	1.293	1.196	266	82	4.510
I) 20% 50%					1.644	25	146	55	10	23	1.903
L) 50% 100%					797	15		1	1	1	815
M) oltre 100%					53	24					77
	6.185	43.008	22.364	34.503	25.481	1.772	2.021	1.649	360	170	137.513

	n.utenti	% su tot.utenti	
	106.060	77,13%	riduzione
	28.379	20,64%	aumento contenuto
	2.983	2,17%	aumento moderato
	91	0,07%	aumento critico

Tabella 1 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSÌ sulle utenze **uso domestico residente**

Risulta evidente come nell'aumento moderato ricada una percentuale molto bassa di utenze, mentre nella critica sia veramente esiguo il numero di utenti che potranno sicuramente essere gestiti singolarmente nella modalità più opportuna.

Volendo infine vedere l'effettiva "consistenza" della bolletta del SII per un utente con uso domestico residente, nella tabella seguente è riportato il calcolo dell'importo annuo per un consumo corretto della risorsa (cioè per un consumo entro i volumi massimi dello scaglione base):

num.componenti	1	2	3	4	5	6
volume annuo	66	132	198	264	330	396
QV _{ACQ}	€ 15,95	€ 31,91	€ 47,86	€ 63,82	€ 79,77	€ 95,73
QV _{FOG}	€ 11,81	€ 23,62	€ 35,43	€ 47,24	€ 59,05	€ 70,86
QV _{DEP}	€ 34,84	€ 69,67	€ 104,51	€ 139,34	€ 174,18	€ 209,01
QF _{A,F,D}	€ 7,30	€ 14,60	€ 21,90	€ 29,20	€ 36,50	€ 43,80
totale SII	€ 69,90	€ 139,80	€ 209,70	€ 279,60	€ 349,50	€ 419,40

Tabella 2 – costo del servizio idrico per utenze con uso domestico residente e consumo "corretto" (volume pari al massimo dello scaglione base)

Il raggiungimento dell'**obiettivo di equità sociale** che si intendeva perseguire con l'applicazione del TICSÌ, che vede il costo del servizio rapportato ai componenti del nucleo familiare correggendo la "stortura" della

precedente articolazione che implicava la penalizzazione delle utenze numerose, appare subito evidente: infatti gli importi per numero di componenti maggiori di uno si ottengono semplicemente moltiplicando il valore per il numero dei componenti evitando così che le utenze numerose sconfinino verso fasce di eccedenza di costo per consumi in realtà non eccedenti.

La **progressiva penalizzazione dell'uso non corretto della risorsa** viene invece evidenziato nella seguente tabella, ove si vede come un aumento percentuale di volume rispetto al limite dello scaglione base comporti un aumento della bolletta crescente (ad es. un consumo eccedente del 20% quello corretto, comporta un aumento del costo del 22,8%, con un'incidenza quindi del 2,8% sulla spesa; mentre un eccesso di consumo pari al 60% comporta un incremento della bolletta del 68,3%, quindi con un'incidenza dell'8,3% sulla spesa).

Anche in questo caso, essendoci una correlazione diretta del costo della bolletta con il numero dei componenti, diventa agevole calcolare l'effetto che si avrebbe su utenze con diverso numero di componenti del nucleo familiare.

volume eccedente il valore base	20%	30%	40%	50%	60%	70%
num.componenti	1	1	1	1	1	1
volume annuo	79,2	85,8	92,4	99	105,6	112,2
QV_{ACQ}	€ 22,54	€ 25,83	€ 29,12	€ 32,41	€ 35,70	€ 38,99
QV_{FOG}	€ 14,17	€ 15,35	€ 16,53	€ 17,72	€ 18,90	€ 20,08
QV_{DEP}	€ 41,80	€ 45,29	€ 48,77	€ 52,25	€ 55,74	€ 59,22
QF_{A,F,D}	€ 7,30	€ 7,30	€ 7,30	€ 7,30	€ 7,30	€ 7,30
totale SII	€ 85,81	€ 93,77	€ 101,72	€ 109,68	€ 117,63	€ 125,59
aumento rispetto consumo "corretto"	22,8%	34,1%	45,5%	56,9%	68,3%	79,7%

Tabella 3 – costo del servizio idrico per utenze con uso domestico residente e consumo eccedente quello "corretto" (volume pari al massimo dello scaglione base) – calcolo per nucleo familiare con 1 componente

Nel caso delle utenze condominiali, al momento trattate tutte secondo il criterio di composizione esclusivamente di unità immobiliari ad uso domestico residente con tre componenti "standard" (nelle more del riordino delle anagrafiche più specifiche già in corso da parte del Gestore), l'effetto è calcolato misurando la variazione di importo sulla singola unità abitativa (quindi la variazione positiva o negativa rispetto all'attuale articolazione tariffaria è calcolata sul singolo appartamento).

USO CONDOMINIALE	sotto -20€	-20€ ÷ -10€	-10€ ÷ -5€	-5€ ÷ 0€	0€ ÷ 5€	5€ ÷ 10€	10€ ÷ 20€	20€ ÷ 50€	50€ ÷ 100€	oltre 100€	
B) -50% -20%	201	156	63	16							436
C) -20% -10%	203	46	9	52							310
D) -10% -5%	417	3.947	541	26							4.931
E) -5% 0%	24	6.892	6.845	9.325	987						24.073
F) 0% 5%					11.079	436	45	43	14	9	11.626
G) 5% 10%					387	6.059	119	35	4	1	6.605
H) 10% 20%					60	3.172	2.739	215	22	5	6.213
I) 20% 50%					43	98	3.485	135	1		3.762
L) 50% 100%					31	10	892	13			946
M) oltre 100%					12	11	704	5			732
	845	11.041	7.458	9.419	12.599	9.786	7.984	446	41	15	59.634

	n. utenti	% su tot. utenti	
	29.750	49,89%	riduzione
	21.668	36,33%	aumento contenuto
	8.062	13,52%	aumento moderato
	154	0,26%	aumento critico

Tabella 4 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSÌ sulle utenze **uso condominiale**

La più elevata percentuale di utenze con aumento moderato, rispetto all'uso domestico residente di unità abitativa singola non condominiale, è dovuta alla presenza di condomini ad uso "misto" dove rilevante può divenire l'effetto dei maggiori consumi delle unità immobiliari adibite ad uso diverso dal domestico. Tale effetto sarà risolto progressivamente con la separazione degli allacci di utenza per le unità non domestiche, che dovranno avere uno specifico contatore e contratto al di fuori di quello condominiale e che sarà incentivato dal Gestore anche attraverso facilitazioni economiche sui costi di allaccio e installazione nuovo contatore.

Per le utenze ad **USO DIVERSO DAL DOMESTICO**, che quindi comprendono tutti gli altri usi presenti, gli effetti di aumento della bolletta risultano ancora di entità contenuta: si assiste complessivamente ad un impatto molto basso in termini negativi; in questo caso gli effetti sono "complicati" dalla riclassificazione delle utenze secondo i nuovi usi previsti da ARERA che possono generare alcune situazioni singolari, che comunque sono numericamente molto esigue.

Un discorso a parte riguarda la variazione sulle **quote fisse delle prese antincendio, il c.d. canone per bocche antincendio**.

Infatti attualmente sugli usi antincendio si assiste al massimo di disparità di trattamento all'interno del territorio gestito da CAP Holding: da comuni dove addirittura l'uso è gratuito (canone pari a zero) a comuni dove si ha una quota fissa ed una variabile conseguente alla presenza di contatori d'utenza.

Qui il riordino ha avuto inevitabilmente un forte impatto, soprattutto in termini di corrispettivo, non essendo mai stata impostata alcuna forma di convergenza tariffaria in precedenza.

In queste condizioni l'impatto della nuova articolazione TICSÌ, che per equità porta all'uniforme trattamento di tale tipologia di uso su tutto il territorio gestito da CAP Holding, genera criticità rilevanti sia nell'aumento percentuale, sia soprattutto nel valore assoluto della bolletta che, come vedremo di seguito, comportano l'assunzione di un meccanismo di progressività.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Infine per le tariffe relative al collettamento e depurazione dei reflui industriali è stato possibile attribuire in maniera più specifica e diretta i costi secondo il principio “chi inquina paga” introducendo nella formula ARERA anche alcuni indicatori specifici (X_j della formula regolatoria) che hanno permesso di allocare sulle utenze che godono delle deroghe allo scarico, ancorché temporanee, i maggiori costi connessi proprio a tali deroghe.

Gestione del passaggio alla tariffa TICS

Al fine comunque di contenere quanto più possibili gli eventuali “disagi” del riordino, con l’emissione della prima bolletta della nuova articolazione TICS (che di fatto conguaglierà tutto il 2018, ricalcolando l’intero anno secondo la nuova articolazione come previsto da ARERA), le criticità più significative in termini di aumento dei corrispettivi del servizio rilevate dal Gestore o comunque segnalate dall’utenza saranno analizzate congiuntamente da Gestore ed Ente d’ambito per individuare i necessari correttivi.

Per alcuni aspetti rilevanti connessi alla prima applicazione della nuova articolazione TICS, sono state già previste specifiche modalità applicative per risolvere le principali criticità che emergono dalle simulazioni effettuate.

In particolare:

Uso domestico residente

Nella prima bolletta con applicazione della nuova articolazione tariffaria e conguaglio per l'anno 2018, è prevista l'applicazione presuntiva della quota fissa e della quota variabile *pro capite* per persona, adottando il criterio del "numero di residenti presunto" in base al consumo medio annuo dell'utenza: consumo annuo storico (CA) fino a 66 metri cubi/anno = 1 residente; CA compresi tra 66 e 132 metri cubi/anno = 2 residenti; CA superiori a 132 metri cubi/anno = 3 residenti.

Sarà contestualmente richiesta una autodichiarazione sul numero dei residenti nell'unità abitativa, in assenza della quale dal 1 gennaio 2019 sarà applicato il criterio standard *pro capite*, fino ad acquisizione del dato anagrafico.

Usi diverso dal domestico

A seguito della emissione della prima bolletta con individuazione di una condizione di criticità segnalata dai sistemi informativi del Gestore o direttamente dall’utente, verrà proposta la sostituzione del contatore con quello di diametro adatto ai consumi storici rilevati e, ad accettazione della sostituzione, verrà ricalcolata la bolletta applicando la quota fissa prevista per il nuovo calibro del contatore.

Quota fissa bocche antincendio

A seguito del significativo riordino per tale tipologia di tariffa d’utenza, è prevista un’applicazione graduale e progressiva della nuova tariffa, realizzando la convergenza al nuovo valore TICS in tre anni, in analogia e secondo le modalità già adottate in precedenza (dall’anno 2016) per tutte le altre tipologie tariffarie.

Si rimanda all’allegato A) per tutti i dettagli inerenti le assunzioni e le calcolazioni effettuate.

3. Gestore MM

Per il gestore MM il riordino previsto dal TICS ha avuto un minor effetto sull’attuale configurazione della struttura tariffaria che risulta molto semplice e poco articolata.

Anche per tale gestore l’implementazione del riordino dell’articolazione tariffaria secondo le indicazioni regolatorie introdotte dalla deliberazione 665/2017/R/idr, ha consentito di raggiungere l’obiettivo di una più equa attribuzione dei costi del servizio idrico integrato ai diversi usi della risorsa.

L’impatto del riordino è stato contenuto al massimo usando le “leve” messe opportunamente a disposizione dalla regolazione nel TICS, che hanno consentito di minimizzare gli effetti negativi connessi ad aumenti eccessivi nelle bollette del singolo utente.

Di seguito si riportano in maniera sintetica e di immediata gli **effetti del riordino tariffario TICS** sulle utenze con USO DOMESTICO.

La valutazione degli effetti della nuova articolazione sulla bolletta del singolo utente è stata svolta mettendo a confronto il corrispettivo annuo 2018 per l’utente che sarebbe pagato con la struttura tariffaria attuale e quello che emerge con la nuova struttura definita dal TICS.

La misura degli effetti è stata svolta secondo un criterio che tiene contemporaneamente in considerazione sia gli effetti percentuali di variazione, ma anche gli effetti assoluti in euro di tale variazione: infatti si potevano presentare casistiche di aumenti anche oltre il 50% della bolletta precedente, ma per un importo assoluto molto modesto compreso fra 5 e 10 euro; oppure aumenti di oltre 100 euro che corrispondevano però ad un incremento inferiore al 5%.

Pertanto tenendo in conto singolarmente un criterio percentuale o di importo non si sarebbe colto le effettive situazioni di criticità.

È stata utilizzata una colorazione in stile “semaforico” per aiutare a percepire con immediatezza l’effetto complessivo e quindi dell’incidenza delle situazioni di singolarità che possono essere ritenute critiche. Per queste ultime sarà comunque attuata una verifica in corso di prima applicazione al fine di risolvere singolarmente i pochi casi che si riveleranno effettivamente critici.

USO DOMESTICO RESIDENTE	sotto -20€	-20€ ÷ -10€	-10€ ÷ -5€	-5€ ÷ 0€	0€ ÷ 5€	5€ ÷ 10€	10€ ÷ 20€	20€ ÷ 50€	50€ ÷ 100€	oltre 100€	
A) -100% -50%	28		1								29
B) -50% -20%	491	16	5	8							520
C) -20% -10%	836	119	11	6							972
D) -10% -5%	193	390	209	29							821
E) -5% 0%	140	223	122	1.011							1.496
F) 0% 5%					369	21	28	118	17	10	563
G) 5% 10%					114	268	45	89	6	4	526
H) 10% 20%					42	11	91	140	11	8	303
I) 20% 50%					68	4	4	29	17	2	124
L) 50% 100%					2	1	1	2	1	0	7
M) oltre 100%					2	2				4	8
	1.688	748	348	1.054	597	307	169	378	52	28	5.369

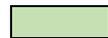
	n.utenti	% su tot.utenti	
	3.838	71,48%	riduzione
	1.221	22,74%	aumento contenuto
	255	4,75%	aumento moderato
	55	1,02%	aumento critico

Tabella 5 – sintesi degli effetti dell’applicazione della nuova tariffa TICSII sulle utenze **uso domestico residente**

Per l’uso domestico residente (diretto, cioè non condominiale) si osserva come nell’area relativa ad un aumento moderato ricada una percentuale molto bassa di utenze, mentre nella critica sia veramente esiguo il numero di utenti che potranno sicuramente essere gestiti singolarmente nella modalità più opportuna.

Volendo vedere l’effettiva “consistenza” della bolletta del SII per un utente con uso domestico residente, nella tabella seguente è riportato il calcolo dell’importo annuo per un consumo corretto della risorsa (cioè per un consumo entro i volumi massimi dello scaglione base):

num.componenti	1	2	3	4	5	6
volume annuo	76	152	228	304	380	456
QV _{ACQ}	€ 9,81	€ 19,61	€ 29,42	€ 39,23	€ 49,03	€ 58,84
QV _{FOG}	€ 10,54	€ 21,09	€ 31,63	€ 42,17	€ 52,72	€ 63,26
QV _{DEP}	€ 27,04	€ 54,09	€ 81,13	€ 108,17	€ 135,21	€ 162,26
QF _{A,F,D}	€ 5,27	€ 10,53	€ 15,80	€ 21,06	€ 26,33	€ 31,59
totale SII	€ 52,66	€ 105,32	€ 157,98	€ 210,63	€ 263,29	€ 315,95

Tabella 6 – costo del servizio idrico per utenze con uso domestico residente e consumo “corretto” (volume pari al massimo dello scaglione base)

Il raggiungimento dell’obiettivo di equità sociale che si intendeva perseguire con l’applicazione del TICSII, che vede il costo del servizio rapportato ai componenti del nucleo familiare correggendo la “stortura” della precedente articolazione che implicava la penalizzazione delle utenze numerose, appare subito evidente: infatti gli importi per numero di componenti maggiori di uno si ottengono semplicemente moltiplicando il valore per il numero dei componenti evitando così che le utenze numerose sconfinino verso fasce di eccedenza di costo per consumi in realtà non eccedenti.

La **progressiva penalizzazione dell’uso non corretto della risorsa** viene invece evidenziato nella seguente tabella, ove si vede come un aumento percentuale di volume rispetto al limite dello scaglione base comporti un aumento della bolletta crescente (ad es. un consumo eccedente del 20% quello corretto, comporta un aumento del costo del 22,7%, con un’incidenza quindi del 2,7% sulla spesa; mentre un eccesso di consumo pari al 60% comporta un incremento della bolletta del 79,4%, quindi con un’incidenza dell’19,4% sulla spesa).

Anche in questo caso, essendoci una correlazione diretta del costo della bolletta con il numero dei componenti, diventa agevole calcolare l’effetto che si avrebbe su utenze con diverso numero di componenti del nucleo familiare.

volume eccedente il valore base	20%	30%	40%	50%	60%	70%
num.componenti	1	1	1	1	1	1
volume annuo	91,2	98,8	106,4	114	121,6	129,2
QV _{ACQ}	€ 14,22	€ 16,43	€ 18,63	€ 20,84	€ 23,04	€ 25,25
QV _{FOG}	€ 12,65	€ 12,65	€ 12,65	€ 12,65	€ 12,65	€ 12,65
QV _{DEP}	€ 32,45	€ 32,45	€ 32,45	€ 32,45	€ 32,45	€ 32,45
QF _{A,F,D}	€ 5,27	€ 10,53	€ 15,80	€ 21,06	€ 26,33	€ 31,59
totale SII	€ 64,59	€ 72,06	€ 79,53	€ 87,01	€ 94,48	€ 101,95
aumento rispetto consumo “corretto”	22,7%	36,8%	51,0%	65,2%	79,4%	93,6%

Tabella 7 – costo del servizio idrico per utenze con uso domestico residente e consumo eccedente quello “corretto” (volume pari al massimo dello scaglione base) – calcolo per nucleo familiare con 1 componente

Nel caso delle utenze condominiali, l’effetto è calcolato misurando la variazione di importo sulla singola unità abitativa (quindi la variazione positiva o negativa rispetto all’attuale articolazione tariffaria è calcolata sul singolo appartamento).

**USO
CONDOMINIALE**

	sotto -20€	-20€ ÷ -10€	-10€ ÷ -5€	-5€ ÷ 0€	0€ ÷ 5€	5€ ÷ 10€	10€ ÷ 20€	20€ ÷ 50€	50€ ÷ 100€	oltre 100€	
B) -50% -20%	15	15	12	6							48
C) -20% -10%	43	28	11	1							83
D) -10% -5%	54	117	76	28							275
E) -5% 0%	53	164	475	14.378							15.070
F) 0% 5%					14.814	37	13	6			14.870
G) 5% 10%					214	10	1	1			226
H) 10% 20%					91	4	1	1			97
I) 20% 50%					188	2	2	2	1		195
L) 50% 100%					1				1	3	5
M) oltre 100%					3						3
	165	324	574	14.413	15.311	53	17	10	2	3	30.872

	n.utenti	% su tot.utenti	
	15.476	50,13%	riduzione
	15.385	49,83%	aumento contenuto
	4	0,01%	aumento moderato
	7	0,02%	aumento critico

Tabella 8 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICS1 sulle utenze **uso condominiale**

La nuova struttura tariffaria, che vede l'inserimento della fascia agevolata per i condomini domestici residenti, genera un riequilibrio che si sostanzia in una modesta variazione dell'importo annuale della bolletta: la larghissima prevalenza dei "nuclei familiari" (29.192 su 30.872, pari al 94,6% del totale) si trova nella zona del ± 5 euro/anno; sommando poi le aree con "riduzione" e "aumento contenuto" si arriva al 99,9% dell'utenza condominiale (che risulta quella largamente prevalente per la Città di Milano).

Per le utenze ad **USO DIVERSO DAL DOMESTICO**, che quindi comprendono tutti gli altri usi presenti, gli effetti di aumento della bolletta risultano ancora di entità molto contenuta: si assiste complessivamente ad un impatto molto basso in termini negativi; in questo caso gli effetti sono "complicati" dalla riclassificazione delle utenze secondo i nuovi usi previsti da ARERA che possono generare alcune situazioni singolari, che comunque sono numericamente molto esigue.

Un discorso a parte riguarda la variazione su un numero molto ristretto di utenze che risultano fortemente penalizzate dalla variazione connessa alla nuova attribuzione di usi.

Si tratta delle utenze c.d. "ex IPAB" e per quelle che, nella tariffa vigente erano catalogate come utenze con "Uso non abitativo sito isolato".

Per tali utenze, 66 in tutto, al fine di ridurre l'impatto connesso al cambio di uso, che comunque è finalizzata a far sì che si abbia comunque una più equa attribuzione dei costi alle funzioni specifiche di uso della risorsa, è stato ipotizzato un percorso di convergenza progressiva delle tariffe.

Infine per le tariffe relative al collettamento e depurazione dei reflui industriali è stato possibile attribuire in maniera più specifica e diretta i costi secondo il principio "chi inquina paga" introducendo nella formula ARERA anche alcuni indicatori specifici (X_j della formula regolatoria) per allocare sulle utenze i maggiori



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

costi connessi ad eventuali deroghe. Ancorché nel territorio del Comune di Milano non si abbiano attualmente utenze in deroga sui parametri individuati come specifici a livello di intero ATO Città Metropolitana di Milano, è stato ritenuto opportuno prevedere una disciplina univoca su tutto il territorio regolato dall'EGA, cioè su entrambi i gestori MM e CAP Holding. Stante l'attuale situazione autorizzatoria degli scarichi presenti nel territorio gestito da MM, gli indicatori specifici non hanno al momento rilevanza ai fini dei computi tariffari per tale gestore.

Gestione del passaggio alla tariffa TICS

Al fine comunque di contenere quanto più possibili gli eventuali "disagi" del riordino, con l'emissione della prima bolletta della nuova articolazione TICS (che di fatto conguaglierà tutto il 2018, ricalcolando l'intero anno secondo la nuova articolazione come previsto da ARERA), le criticità più significative in termini di aumento dei corrispettivi del servizio rilevate dal Gestore o comunque segnalate dall'utenza saranno analizzate congiuntamente da Gestore ed Ente d'ambito per individuare i necessari correttivi.

Per alcuni aspetti rilevanti connessi alla prima applicazione della nuova articolazione TICS, sono state già previste specifiche modalità applicative per risolvere le principali criticità che emergono dalle simulazioni effettuate.

In particolare, come visto, si assiste ad un significativo aumento, sia in termini percentuali che di valore assoluto, dei corrispettivi per le utenze attualmente classificate come "ex IPAB" e "Uso non abitativo sito isolato".

Per tali 66 utenze, al fine di ridurre l'impatto connesso al cambio di uso, che comunque è finalizzata a far sì che si abbia comunque una più equa attribuzione dei costi alle funzioni specifiche di uso della risorsa, è previsto un percorso di convergenza progressiva da realizzare nell'arco di tre anni (2018-2020): l'applicazione delle nuove tariffe ad essi attribuite avverrà con una progressione pari ad 1/3 all'anno della differenza fra la tariffa precedente e la tariffa TICS.

Si rimanda all'allegato B) per tutti i dettagli inerenti le assunzioni e le calcolazioni effettuate.

Dato atto che con deliberazione n. 4 del 30/10/2018 (Atti n. XXX) il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ha approvato nell'ambito tariffario Cap Holding SpA, il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr – tariffe industriali comprese - nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto, nonché ha approvato, nell'ambito tariffario MM SpA, il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr – tariffe industriali comprese - nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato B), parte integrante del presente atto

La presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza

propone

- 1. di esprimere ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. parere obbligatorio e vincolante in ordine all'approvazione, nell'ambito tariffario Cap Holding SpA, del riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr – tariffe industriali comprese - nei termini di sintesi presentati nella**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto;**
- 2. di esprimere ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i. parere obbligatorio e vincolante in ordine all'approvazione, nell'ambito tariffario MM SpA, il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICSII" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr – tariffe industriali comprese - nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato B), parte integrante del presente atto;**
 - 3. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;**
 - 4. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);**
 - 5. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie all'ARERA;**
 - 6. di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.**
 - 7. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;**

si chiede, inoltre che

per espressa votazione, la presente proposta di indirizzo obbligatorio e vincolante, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio online dell'Azienda.